

Via le bancarelle da San Firenze

L'assessore Bettarini: "Lo faremo entro Pasqua, per la piazza abbiamo l'accordo con la Soprintendenza" Ci vorrà un anno per il bando previsto dalla Bolkestein che porterà a cento ambulanti in meno in centro

ERNESTO FERRARA

IL rinvio della direttiva Bolkestein non fermerà la rivoluzione delle bancarelle in centro. Ma soprattutto non fermerà una delle mosse di cui si parla da più tempo in tema di commercio ambulante: la cacciata dei banchi da San Firenze. «Si è concluso il percorso iniziato dalla Soprintendenza, a cui la legge Franceschini ha conferito il potere di agire sulle occupazioni di suolo pubblico per proteggere i monumenti. L'anno previsto dalla norma è passato: entro Pasqua i banchi spariranno dalla piazza dell'ex tribunale», annuncia l'assessore al commercio di Palazzo Vecchio Giovanni Bettarini.

E se il decreto milleproroghe ha spostato da maggio 2017 al 31 dicembre del 2018 il termine per rimettere a gara tutte le concessioni questo non vuol dire che la conservazione dello status quo per le 650 bancarelle dell'area Unesco è destinata a durare ancora a lungo. L'idea del Comune rimane quella di sfoltirle, tra 50 e 100 in meno in centro, via i banchi da luoghi simbolici come piaz-

Gli sfrattati dirottati sul lungarno della Zecca Vecchia, dove fermano i bus turistici

za Repubblica, Orsanmichele, via Speciali, Lamberti, Porta Rossa. Dove verranno trasferiti i banchi? Alcune decine sul lungarno della Zecca Vecchia, a portata di turisti appena scesi dai bus. Altri ancora potrebbero finire al piazzale Michelangelo. Ma il piano non è ancora definito: «Ora abbiamo tutto il tempo per un dialogo serio con le categorie ma sia chiaro: non intendiamo trascinare avanti a lungo una discussione senza costrutto. Noi vogliamo ridurre i banchi in centro e migliorarne la qualità. Una sfida su cui lancio un appello ai commercianti: stop toni aggressivi, parliamo. Un anno per arrivare ai nuovi bandi e rimettere tutto a posto entro il 2018», progetta il responsabile sviluppo economico della giunta Nardella. E il conto alla rovescia può di nuovo partire.

È un doppio fronte quello che ha di fronte a sé Palazzo Vecchio. Prima, entro due mesi, la liberazione di San Firenze dalle bancarelle. Attesa da almeno 3 anni e mai arrivata in fondo. Come del resto la rinascita della piazza, quella pure promessa da almeno un lustro e incompleta. Era il 3 giugno del 2013 quando la storia cominciò davvero per San Firenze, con la pedonalizzazione. Il tribunale si era già spostato a Novoli e per l'antico complesso in stile barocco l'ex sindaco Renzi già proiettato verso la carriera nazionale ancora immaginava università straniere e startup. Con l'arrivo del successore Dario Nardella la destinazione dell'ex tribunale sarebbe cambiata: da poco sono cominciati i lavori preparatori per la sede dell'archivio Zeffirel-

li. Quel che non è cambiato è il contorno. I furbetti dell'area pedonale continuano ad imperversare e i banchi con le maglie del Barcellona sono sempre al loro posto nonostante vari provvedimenti per la rimozione. Sono circa 15 le bancarelle che si alternano ancora oggi nella piazza, a rotazione, almeno 3-4 giorni a settimana. Sono concessioni provenienti da altri luoghi della città. Renzi voleva cacciarle, Nardella ha confermato il proposito. Poi è arrivato il decreto della Soprintendenza che impone lo sgombero. L'anno per l'entrata in vigore è scaduto. E ora la teoria si appresta a diventare realtà. «Entro Pasqua, metà di aprile», annuncia Bettarini spiegando di aver definito la road map con il sindaco nei giorni scorsi. Sarà il simbolico inizio della campagna che porterà tra un anno al nuovo bando di gara per le 4.200 bancarelle della città, quello che la Bolkestein, prima del rinvio governativo, imponeva entro maggio. Per i mercati rionali non sono previste grosse novità. Per i banchi in centro parecchie. «Ed è ora di iniziare a parlarne», ritiene Bettarini.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



INUMERI

1

4.200

Sono i banchi ambulanti in città, dal centro ai mercati rionali. La direttiva europea Bokestein prevedeva di rimmetterli tutti a gara entro maggio 2017. Il governo l'ha rimandata al 2018



Piazza San Firenze: secondo l'assessore le bancarelle se ne andranno entro Pasqua

2

650

Sono le bancarelle del centro storico, circa il 15% del totale. Per queste il bando Bolkestein che ora Palazzo Vecchio vuole fare tra un anno prevede uno sfoltimento: tra 500 e 100 in meno

3

15

Sono i banchi di magliette e pashmine che ancora oggi si alternano in piazza San Firenze, da dove avrebbe voluti cacciarli già Renzi. Tra 2 mesi sfratto, entro Pasqua